

A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria - **Deliberazione n. 1940 del 30 dicembre 2009 – Istituzione Centro di Riferimento Regionale per l'igiene Urbana Veterinaria (CRIUV).**

**VISTI**

- l'articolo 115 del Decreto Legislativo (D.L.vo) 31 marzo 1998, n. 112 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59, come modificato dall'articolo 16 del D.L.vo 19 ottobre 1999 n. 143;
- Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto del 27 luglio 1934, n. 1256, e successive modifiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica (D.P.R.) 8/2/54, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria;
- la legge regionale 23/8/83, n. 25 dal titolo "*Attribuzioni ed esercizio delle Funzioni Amministrative in Materia Veterinaria e riordino dei Servizi Veterinari nell'ambito delle Unità Sanitarie Locali della Regione Campania*";
- la legge 14 agosto 1991, n. 281, concernente "*Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo*";
- la legge regionale 24 novembre 2001, n. 16 "*Tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*";
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante: "*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art.1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421*" e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 3/11/1994, n. 32 di riordino del servizio sanitario regionale, ai sensi del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni,
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "*Definizione dei livelli essenziali di assistenza*" pubblicato nel Supplemento ordinario n. 26 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 33 dell'8 febbraio 2002, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 novembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 10 dicembre 2003, n. 286;
- la legge regionale 28/11/2008 n. 16 dal titolo "*Misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del sistema sanitario regionale per il rientro dal disavanzo*" e le consecutive delibere di attuazione;

**PREMESSO** che

- il DPCM 29 novembre 2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), ha previsto nell'ambito della macroarea "*Assistenza Sanitaria Collettiva in ambiente di vita e di lavoro*" la "*Sanità Pubblica Veterinaria*" che comprende, tra le altre, le seguenti attività:
  - Prevenzione e controllo delle zoonosi;
  - Sorveglianza epidemiologica e profilassi ai fini dell'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali;
  - Igiene urbana veterinaria;
  - Lotta al randagismo e controllo della popolazione canina;
  - Controllo delle popolazioni sinantropiche e selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente;
- la L.R. 16/2001 prevede a cura delle AA.SS.LL. le seguenti attività sui cani senza padrone:
  - interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffuse e delle zoonosi;
  - interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
  - gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
  - erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso;
- che lo standard prestazionale in materia di *Igiene Urbana Veterinaria* non risulta uniforme in tutte le AA.SS.LL. a motivo delle diffuse carenze di risorse umane e strutturali dei competenti servizi veterinari;

- che presso l'ex ASL NA/1 è stata realizzata, con il contributo regionale erogato ai sensi della legge 281/1991 e della LR 16/2001, la struttura sanitaria denominata Presidio Ospedaliero Veterinario in grado di garantire il rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza di *Igiene Urbana Veterinaria* e di lotta al randagismo e controllo della popolazione canina; struttura che, opportunamente integrata, può sostenere le esigenze prestazionali anche di altre aziende sanitarie ancora carenti in materia;

#### **PRESO ATTO**

- della disponibilità della ASL Na 1 Centro, dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (IZSM) e della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Di Napoli Federico II a fornire il proprio contributo per la realizzazione di un centro di riferimento regionale di *Igiene Urbana Veterinaria*; in particolare l'ASL Na 1 centro propone come sede elettiva del Centro, la propria struttura Presidio Ospedaliero Veterinario, a fronte di una specifica dotazione finanziaria, l'IZSM assicura l'esecuzione delle attività diagnostiche propedeutiche alle finalità del Centro e la ricerca applicata in materia di prevenzione del randagismo e delle patologie legate agli animali d'affezione e l'Università garantisce il supporto scientifico necessario per le finalità di studio e ricerca sulle tematiche correlate al fenomeno del sinantropismo ed alle implicazioni dello stesso sulle patologie infettive e ambientali, espletando contestualmente presso la struttura anche attività didattiche;
- del documento allegato alla presente deliberazione elaborato dal Settore veterinario regionale, sulla scorta delle citate disponibilità, avente ad oggetto "*Centro di riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria*" (C.R.I.U.V.), con il quale vengono identificate obiettivi e attività del centro, nonché le modalità di funzionamento dello stesso;

#### **RITENUTO necessario, pertanto,**

- istituire presso l'ASL Napoli 1 un Centro il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) le cui dotazioni e funzioni sono descritte nel documento allegato alla presente delibera e che forma parte integrante e sostanziale della stessa;

#### **CONSIDERATO**

- che per far fronte alle spese necessarie per l'istituzione ed il funzionamento del Centro il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria occorre istituire nel bilancio gestionale 2009, all'interno della U.P.B. 4.15.40, rientrante nella competenza operativa dell'AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario, il seguente capitolo di spesa:
  - 7656 con la seguente denominazione "*Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)*" con uno stanziamento in termini di competenza e di cassa di € 1.000.000 (euro un milione/00);
- che la Giunta Regionale ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;
- che occorre dotare l'istituendo capitolo delle necessarie risorse, utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e di cassa del capitolo di spesa 7650 (U.P.B. 4.15.40) rientrante nella competenza operativa della predetta AGC Assistenza Sanitaria ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte alle obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle esigenze finanziarie sull'istituendo capitolo di spesa 7656;
- che per l'attivazione ed il funzionamento del suddetto Centro occorre procedere ad un apposito protocollo d'Intesa tra Assessorato alla Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici. l'Università di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e ASL Na 1 Centro;

**PROPONE** e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

Per tutto quanto espresso in premessa, che si ritiene integralmente confermato e trascritto:

- di **istituire** il Centro di Riferimento regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.) presso l'ASL Napoli 1 Centro i cui obiettivi e attività, nonché le modalità di funzionamento, sono riportate nell'allegato alla presente delibera che forma parte integrante e sostanziale della stessa;
- di **dare mandato** all'A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario della predisposizione e stipula del Protocollo d'Intesa tra Assessorato alla Sanità, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, Università Di Napoli Federico II - Facoltà di Medicina Veterinaria e ASL Na 1 Centro per tutti gli adempimenti consequenziali all'attivazione ed al funzionamento del C.R.I.U.V.;
- di **istituire** nel bilancio 2009, all'interno della U.P.B. 4.15.40, rientrante nella competenza operativa dell'AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario, il seguente capitolo di spesa:
  - 7656 con la seguente denominazione *“Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)”*;
- di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati e rientranti nelle medesima unità previsionale di base:
  - capitolo di spesa 7656 con la seguente denominazione *“Spese per il funzionamento del Centro di Riferimento regionale di Igiene Urbana Veterinaria (C.R.I.U.V.)”*: **aumento** dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.000.00000 (euro unmilione/00);
  - capitolo di spesa 7650 (U.P.B. 4.15.40) avente la seguente denominazione *“Fondi da erogare alle AA.SS.LL. ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno di Portici per l'esecuzione di controlli sui prodotti derivati da latte di bufala (art. 2 L.R. 3/2005)”*: **riduzione** dello stanziamento di competenza e di cassa per € 1.000.00000 (euro unmilione/00);
- di **inviare** il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, all'AGC Assistenza Sanitaria - Settore Veterinario, all'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione ed al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*

## ***Centro di Riferimento Regionale per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV)***

### **Generalità**

L'Igiene Urbana Veterinaria (IUV) è una disciplina che comprende attività di Sanità Pubblica Veterinaria rientranti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA). Il legislatore nazionale, attraverso la definizione dei LEA, ha evidenziato che l'Igiene Urbana Veterinaria ed il sinantropismo rappresentano una priorità da gestire con adeguati strumenti organizzativi, al fine di garantire un accettabile livello di assistenza sanitaria intesa come "prevenzione".

Tale settore di attività coinvolge i Servizi Veterinari territoriali senza, tuttavia, che gli stessi siano supportati da risorse tali da garantire nella Regione Campania il controllo di fenomeni anche emergenziali legati alla gestione di cani, gatti ed altri animali sinantropi (avifauna, rettili, ecc.) che nel loro insieme rappresentano popolazioni estremamente consistenti, soprattutto in alcune aree metropolitane.

In tale contesto organizzativo solo un elevato standard prestazionale può consentire una risposta adeguata a quanto il legislatore ha indicato nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza. Va, inoltre, sottolineato come una casistica epidemiologica attinta direttamente sul territorio rappresenti un prezioso strumento di valutazione, indirizzato anche all'analisi del rischio e basato sull'utilizzo di modelli animali che vivono a stretto contatto con la popolazione umana. Infatti, gli animali sia domestici che selvatici possono assumere un ruolo di primaria importanza ed incidere in modo determinante sulla valutazione della qualità dell'ambiente. In particolare, animali sia randagi che padronali, che condividono con l'uomo habitat e abitudini, rappresentano un valido indicatore biologico dei potenziali pericoli legati all'ambiente.

I fenomeni del vagantismo canino e la presenza di gatti ed altri sinantropi inurbati rappresentano in alcuni casi una vera e propria emergenza, che necessita, da parte del Servizio Sanitario, di una particolare attenzione al fine di garantirne una corretta gestione nonché un'analisi ai fini della epidemiologia di patologie infettive ed ambientali.

Si rendono, pertanto, necessarie idonee strategie di conoscenza e gestione delle popolazioni animali sinantropiche; in particolare attraverso idonee metodiche di contenimento delle stesse e di gestione delle emergenze collegate alla presenza di tali popolazioni vaganti, l'approfondimento epidemiologico sulle realtà di tipo infettivo e ambientale, con particolare riferimento ai contaminanti, utilizzando tali popolazioni come sentinelle dello stato di salute dell'ambiente e, quindi, dell'uomo.

I risultati degli studi epidemiologici dovrebbero, poi, essere valutati con l'obiettivo di stabilire, grazie all'ausilio delle nuove tecnologie informatiche (GISA-GIS), una mappatura delle aree nelle

quali potranno evidenziarsi particolari problematiche legate alla frequenza di patologie di interesse zoonosico e tossicologico.

Le attività di prevenzione del randagismo, attuate con le metodiche di contenimento delle nascite, il controllo sanitario ed il pronto soccorso degli animali senza padrone, sono affidate per legge (cfr. L. 281/91 e L.R. 16/01) ai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. competenti per territorio, alle quali vengono assegnati compiti e funzioni tendenti a standard elevati ma, di fatto, scarsamente finanziati e mal supportati da adeguate risorse da destinare allo scopo.

La L.R. 16/2001 prevede, infatti, a cura delle AA.SS.LL. le seguenti attività sui cani senza padrone:

- interventi finalizzati alla profilassi delle malattie infettive, diffuse e delle zoonosi;
- interventi mirati al controllo demografico dei cani e dei gatti con mezzi chirurgici o con altri mezzi idonei riconosciuti dal progresso scientifico;
- gestione sanitaria, anche per cure ed interventi di carattere specialistico;
- erogazione di un servizio di pronta reperibilità di primo soccorso.
- erogazione di un servizio di pronto soccorso per cani randagi feriti e per gatti liberi sui luoghi pubblici, su chiamata delle Autorità.

Pertanto si rende essenziale la creazione di un Centro Regionale di Riferimento per l'Igiene Urbana Veterinaria (CRIUV) che possa contemplare tutte le attività di cui sopra al fine di perseguire l'obiettivo di mettere a punto strategie e metodiche applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione in materia di igiene Urbana Veterinaria offrendo nel contempo supporto specifico ai Servizi territoriali, senza trascurare l'epidemiologia e la ricerca scientifica applicata.

L'attivazione, nell'ambito del CRIUV, di una area di supporto regionale alle attività di pronto soccorso veterinario per gli animali senza padrone, vuole consentire un rapido accesso alle prestazioni di diagnostica e specialistica clinica e chirurgica anche alle AA.SS.LL. che non hanno ancora dotato i propri Servizi Veterinari delle risorse necessarie, nonché per rispondere alle richieste avanzate da Forze dell'Ordine, Protezione Civile, ecc.

Viene identificata come sede operativa del CRIUV il Presidio Ospedaliero Veterinario della ASL NA 1 Centro, già dotato di pronto soccorso sulle 24 ore, di adeguata degenza e la cui realizzazione è stata possibile grazie alle risorse all'uso destinate dalla Regione Campania, nell'intento di creare una struttura con potenzialità di intervento tali da garantire prestazioni specialistiche sugli animali senza padrone anche nell'intero territorio regionale.

Il CRIUV persegue, inoltre, finalità di ricerca scientifica attraverso collaborazioni, tra l'altro già in essere, con l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", Facoltà di Medicina Veterinaria.

Per quanto attiene le attività diagnostiche riferibili alla presenza di agenti infettivi e tossici e per la ricerca applicata il CRIUV si avvale delle strutture dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

## Obiettivi

1. sviluppo di modelli di gestione del rischio legato alla presenza negli agglomerati urbani di animali sinantropi e, conseguentemente, la messa a punto di strategie applicabili in tutte le Aziende Sanitarie della regione.
2. monitoraggio sull'applicazione da parte dei presidi territoriali di Sanità Pubblica Veterinaria delle strategie elaborate dal Centro stesso;
3. supporto ai Servizi territoriali:
  - in occasione di eventi straordinari ed emergenziali in materia prevenzione del randagismo;
  - per l'erogazione di prestazioni clinico – chirurgiche e diagnostiche di elevata specialità;
4. ricerca scientifica applicata all'Igiene Urbana Veterinaria.

## Attività

Le attività di tale CRIUV sono le seguenti:

- 1) supporto alle AASSLL per diagnostica e prestazioni clinico-chirurgiche di elevata specialità in regime di ricovero per cani e gatti senza padrone nei seguenti casi:
  - pronto soccorso
  - primo soccorso presso i canili pubblici
- 2) sviluppo e messa in atto di appropriati protocolli di gestione sanitaria di cani e gatti senza padrone, mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa;
- 3) identificazione delle cause di morte di cani, gatti e popolazioni sinantropiche;
- 4) degenza sanitaria per volatili ed altri sinantropi al fine di approfondimenti di tipo epidemiologico;
- 5) raccolta dati ed elaborazione epidemiologica degli stessi;
- 6) formazione rivolta agli operatori finalizzata all'approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
- 7) informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone;
- 8) studio di modelli operativi per l'erogazione di attività e terapie assistite con animali (ATT/PTT);
- 9) progetti di ricerca scientifica applicata in materia di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria.

## Organizzazione

Il CRIUV rappresenta lo strumento operativo dell'Assessorato Regionale alla Sanità che, attraverso il proprio Settore Veterinario, esercita funzioni di indirizzo, verifica e controllo con la seguente articolazione:

### NUCLEO DI COORDINAMENTO

Ha sede presso l'Assessorato alla Sanità ed è così composto:

- Responsabile del Settore Veterinario Regionale, che lo presiede
- Coordinatore Area Veterinaria della ASL NA1 Centro
- Preside della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università Federico II di Napoli
- Direttore dell'IZS di Portici

### DIREZIONE TECNICA

È affidata alla A.S.L. Napoli 1 Centro, Dipartimento di Prevenzione, Area di Sanità Pubblica Veterinaria. Le attività del CRIUV, che non comportano modifiche dell'attuale assetto organizzativo dell'Azienda Sanitaria Locale che attiene all'autonomia della stessa, si articolano nelle seguenti aree operative:

- **ATTIVITA' SANITARIE DI ELEVATA SPECIALITA' DI SUPPORTO ALLE AA.SS.LL. PER GLI ANIMALI SENZA PADRONE**
- **BENESSERE ANIMALE ED EPIDEMIOLOGIA APPLICATA AL SINANTROPISMO**
- **FORMAZIONE, INFORMAZIONE E RICERCA APPLICATA**

### Area Attività sanitarie di elevata specialità di supporto alle AA.SS.LL. per gli animali senza padrone

Sono concentrate le seguenti attività:

- supporto alle AASSLL per diagnostica e prestazioni clinico-chirurgiche di elevata specialità in regime di ricovero per cani e gatti senza padrone nei seguenti casi:
  - pronto soccorso
  - primo soccorso presso i canili pubblici
- sviluppo e messa in atto di appropriati protocolli di gestione sanitaria di cani e gatti senza padrone, mirati alla tutela del benessere animale ed al contenimento della spesa.

L'attivazione di tale area mira alla creazione di un servizio centralizzato di supporto alle AA.SS.LL ove concentrare tutte le attività di diagnostica specialistica strumentale (RX, TAC, ECO, ENDOSCOPIA) e le prestazioni specialistiche clinico-chirurgiche in regime di ricovero, utilizzando l'Ospedale Veterinario della ASL NA 1, già attivo sulle 24 ore ed in grado di erogare tali prestazioni. In tal modo, vengono centralizzate tutte le **attività cliniche-chirurgiche e diagnostiche di alta specializzazione**, mentre le attività di primo livello assistenziale dovranno continuare ad essere erogate dagli ambulatori pubblici territoriali delle AA.SS.LL.

Saranno inoltre sviluppati protocolli ottimali per la gestione sanitaria dei cani e gatti senza padrone al fine di rendere ottimale il delicato rapporto costo beneficio per ciascun soggetto salvaguardando il benessere delle specie ricoverate.

### **Area Benessere Animale ed Epidemiologia applicata al sinantropismo**

- identificazione delle cause di morte di cani, gatti e popolazioni sinantropiche
- degenza sanitaria per volatili ed altri sinantropi al fine di approfondimenti di tipo epidemiologico;
- raccolta dati ed elaborazione epidemiologica degli stessi

Sono sempre più numerose le patologie condivise da uomo e animale che riconoscono diverse eziologie tossiche, dismetaboliche e oncologiche, per le quali il rapporto uomo/animale/ambiente è ritenuto determinante. È in tale contesto che emerge il ruolo dell'animale domestico e/o sinantropo come indicatore di contaminazione ambientale al fine di una valutazione predittiva del rischio per l'uomo.

La valutazione di una qualsiasi patologia, effettuata direttamente sull'animale, permette uno studio e una conoscenza il più possibile realistica della patologia stessa, in quanto valutata nel contesto ambientale in cui la stessa si è sviluppata ed è progredita.

L'obiettivo di tale area operativa è quello di raccogliere, analizzare ed elaborare dati in materia, in particolare attraverso esami eseguiti sugli animali vivi che transitano nel Presidio Ospedaliero Veterinario della ASL NA 1 Centro ed attraverso esami necroscopici che vengono eseguiti, soprattutto, su animali provenienti da aree identificate come ad elevata contaminazione ambientale. Infatti, identificare le cause di morte mediante esami necroscopici e indagini collaterali (tossicologiche, parassitologiche e microbiologiche) nei sinantropi presenti nel territorio regionale, permette di ricercare eventuali parallelismi tra patologie riscontrate e problematiche ambientali.

Tutti i dati raccolti saranno elaborati con studio epidemiologico utilizzando anche sistemi informatici in grado di controllare le movimentazioni di animali, prodotti e sottoprodotti (es. Sistema TRACES) nonché metodiche emergenti basate sulle nuove tecnologie informatiche di

localizzazione geografica (GISA-GIS) e fornite all'Assessorato regionale alla Sanità attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale (OERV).

### **Area Formazione, informazione e ricerca applicata**

Sono concentrate le seguenti attività:

- formazione rivolta agli operatori finalizzata all'approfondimento delle attività di prevenzione del randagismo ed igiene urbana veterinaria;
- informazione e campagne di sensibilizzazione finalizzate ad incentivare le adozioni degli animali senza padrone;
- studio di modelli operativi per l'erogazione di attività e terapie assistite con animali (ATT/PTT);
- progetti di ricerca scientifica applicata in materia di prevenzione del randagismo ed Igiene Urbana Veterinaria.

L'obiettivo di tale Area è quello di intervenire nella formazione degli operatori in materia (Veterinari, Tecnici della prevenzione, Operai addetti ai canili e accalappiacani ecc) e nell'informazione rivolta soprattutto alla studentesca al fine di permettere il necessario approfondimento sulle tematiche di igiene urbana veterinaria.

Saranno predisposte campagne finalizzate ad incentivare le adozioni familiari dei cani e gatti senza padrone non prescindendo da una valutazione comportamentale degli stessi.

In tale Area afferiscono anche le attività assistite con modelli animali (AAA), il cui obiettivo è il miglioramento della qualità della vita di alcune categorie di persone (anziani, ciechi, malati terminali), nonché le terapie assistite dagli animali (AAT), che puntano invece ad eliminare uno stato di malattia, o a ridurre gli effetti negativi sulla salute paziente, attività oggi in forte espansione e utilizzate negli ospedali, nei centri di riabilitazione, residenze per anziani, carceri, comunità protette, ecc.

Si svilupperanno modelli di terapie assistite applicabili al territorio e che tengano conto delle realtà socio economiche di riferimento.

### **Conclusioni**

I L.E.A. hanno individuato le priorità che il S.S.N. è tenuto obbligatoriamente ad erogare in maniera il più uniforme possibile sul territorio nazionale.

Le Regioni attraverso le proprie Aziende Sanitarie erogano prestazioni che tengono conto delle singole realtà territoriali e delle esigenze della popolazione che ivi dimora.

Il Centro di Riferimento, in stretta correlazione con l'OERV, diventa uno strumento operativo di approfondimento ed analisi del rischio e mette a punto protocolli, linee guida e strategie che potranno essere direttamente applicate nelle singole realtà territoriali, anche attraverso momenti di formazione attiva a vari livelli degli operatori coinvolti nella filiera assistenziale.

L'Assessorato regionale alla sanità, di fatto, si munisce di un organismo attivo sul territorio che tenga conto delle necessità e delle priorità che in esso si concretizzano. La messa a punto di strategie e modelli organizzativi rappresenta sicuramente una metodologia moderna ed efficace per affrontare i delicati compiti che il legislatore ha individuato nell'Igiene Urbana Veterinaria